

VENERDI 6 GENNAIO 2006

IL PERSONAGGIO

L'ex operaio al posto di Consorte

ANDREA CHIARINI

DALLA Gd all'Unipol. L'ex operaio ed ex segretario Pci Pierluigi Stefanini — molte poltrone non esibite — è stato nominato ieri sera presidente dell'Unipol. Guiderà il gruppo fuori dall'era Consorte. Arriva in via Stalingrado nel momento più nero per la Compagnia di assicurazioni. Dovrà rassicurare la base del movimento cooperativo e decidere le prossime mosse, a partire dall'Opa sulla Bnl. Sempre defilato, attento a evitare polemiche, Stefanini può vantare cariche non solo cooperative. Nato a Sant'Agata Bolognese nel '53, dopo il lavoro alla Gd s'impegna nel Pci che guiderà da segretario cittadino. Alla fine degli anni '80 Mauro Zani lo spedisce alla Legacoop «anche se non erano entusiasti». E Stefanini obbedisce iniziando la sua seconda vita in coop.

Il nuovo leader della banca coop

Stefanini dai vertici Pci all'Unipol

IN DIECI anni Stefanini "scala" i vertici del mondo cooperativo. Dalla presidenza di Coop Adriatica, dove lancia la Maratona di lettura e altre iniziative extracommerciali, a quella di Holmo, la cassaforte del Gruppo che, tra le altre cose, aveva il compito di controllare quanto accadeva in Unipol. «Per quello che è a nostra conoscenza non riscontriamo elementi di scorrettezza o peggio ancora di illecito nella gestione» si difenderà Stefanini dopo lo scandalo. La moglie, Siriana Suprani, è

consigliere comunale dei Ds e nella segreteria di via Beverara si occupa di Cultura. Quando Sergio Cofferati arriva a Bologna per candidarsi a sindaco è sempre Stefanini a convincere la cooperazione a cambiare atteggiamento dopo le riserve espresse nei confronti del Cinese. Sbloccate le resistenze di Legacoop per l'ex leader della Cgil la campagna elettorale è in discesa e l'uomo delle coop è spesso al suo fianco. Il curriculum di Stefa-

nini è un elenco lungo. Oltre alla presidenza di Coop Adriatica e di Holmo, è consigliere di amministrazione di Finsoe (di cui è stato presidente del direttivo del patto di sindacato dal 1998 al 2001), della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, di Unipol assicurazioni e di Unipol Banca. E' presidente di Ariete, consigliere di amministrazione di Finec Merchand, della Camera di Commercio e dell'aeroporto Marconi. E' stato presidente

di Legacoop Bologna, vicepresidente di Legacoop Emilia Romagna, consigliere di amministrazione della Fiera, vicepresidente della Banca di Bologna (Banca di Credito Cooperativo) e membro del Comitato Scientifico di Nomisma. In queste settimane Stefanini dice di essere stato colpito dal clima di «ignoranza e pregiudizio» attorno alle coop, che ha creato «una situazione di sofferenza inaccettabile». La sua nuova vita in Unipol parte da una certezza rispetto agli ultimi sei mesi di "montagne russe" sul mercato finanziario: «Ne valeva la pena, nonostante le sofferenze».